

ed esami, per la copertura delle sedi segretariali di quarta classe, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 2 del 1997, nel testo introdotto dall'art. 9, comma 2, della L.R. n. 1 del 2004;

- il Decreto del Presidente della Regione 16 novembre 2004, n. 7 che disciplina i procedimenti amministrativi di competenza della Regione, nonché le modalità di esercizio e le limitazioni del diritto di accesso ai documenti amministrativi e prevede le misure organizzative per l'applicazione delle disposizioni sull'autocertificazione, al fine di attuare i principi di pubblicità, di trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa, costituendo il nuovo regolamento di esecuzione della L.R. 31 luglio 1993 n. 13.

Nel corso delle venticinque sedute di Giunta regionale, tenutesi nell'anno 2004, (specificamente 6 sedute relative alla XII legislatura e 19 relative alla XIII legislatura) sono state adottate complessivamente 631 deliberazioni proposte dai diversi Uffici (Affari del personale, Affari sociali, Affari finanziari, Enti locali e servizi elettorali, Libro fondiario e catasto, Servizio Studi) e regolarmente pubblicate, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta 12 febbraio 2001 n.2/L, in apposito albo informatico sul sito Internet della Regione.

4. Ordinamento contabile e amministrativo.

Non vi sono novità particolari da riferire per quanto concerne l'ordinamento amministrativo ed, in particolare, l'adeguamento ai principi introdotti dalla legge n. 421 del 1992 e dal d.lgs. n. 29 del 1993, ora sostituito dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. A tal proposito, l'Amministrazione regionale, nel far presente che la Giunta, nel corso della precedente legislatura, aveva presentato alcuni disegni di legge che il Consiglio regionale non ha approvato, ritiene che non sussista più l'obbligo di recepimento dei predetti principi alla luce della riforma del Titolo V Parte II della Costituzione e di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001.

L'ordinamento finanziario e contabile, come si è avuto modo di rappresentare nei precedenti referti, non è stato adeguato alle riforme introdotte in materia di bilancio dalla legge n. 94 del 1997 e dal decreto legislativo n. 279 del 1997 nonché dal d.lgs. n. 76 del 2000, restando, tuttora, disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10. Pertanto, l'unità fondamentale del bilancio regionale è rimasto il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione.

Devono segnalarsi alcune novità introdotte nell'ordinamento contabile regionale in forza della L.R. 16 luglio 2004 n. 1 e della successiva legge regionale 24 marzo 2005 n. 4.

In particolare, la legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione 2004 della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol "Legge finanziaria", oltre a dettare disposizioni per l'assestamento contiene norme che intervengono in diversi settori dell'ordinamento regionale ed anche in quello contabile (capo III).

L'art. 13, così come sostituito dall'art. 7 della Legge regionale 21 dicembre 2004 n. 5 (concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione - legge finanziaria) istituisce, a decorrere dall'esercizio 2005, nel bilancio regionale il fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi di alcune leggi regionali¹⁰.

Tale fondo è destinato anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del servizio del Catasto e risulta suddiviso in due parti in relazione al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale, con distinzione di eventuali quote relative ad assegnazioni di natura straordinaria. Le risorse relative al fondo vengono assegnate alle Province in forza di apposite delibere di Giunta che tengono conto non soltanto dei programmi provinciali, in coerenza con le linee programmatiche regionali, (art. 13 della legge regionale n. 1 del 2004), ma anche (art. 7 della legge regionale n. 5 del 2004), dei fabbisogni finanziari indicati dalle stesse Province. Nelle delibere di assegnazione la Giunta può indicare eventuali vincoli di destinazione per il loro impiego da parte della Provincia beneficiaria e comunque stabilisce le modalità di erogazione.

Un'importante modifica alla legge di contabilità regionale è stata apportata dall'art. 15 della citata legge regionale 16 luglio 2004 n. 1 rubricato "verifiche di regolarità contabile". La norma, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge, ha previsto, l'abrogazione delle parole "verifica dell'effettuazione delle spese in conformità con le norme legislative e regolamentari e nel modo più proficuo per la Regione" contenute nel comma 1 dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 1991 che elenca i compiti affidati alla Regione. Risultano in tal modo delineati i compiti affidati alla ragioneria nell'esercizio della funzione di controllo della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrata o impegni di spesa nonché sugli atti di liquidazione e su titoli di spesa e vengono specificate modalità e tempi di esercizio. Al posto della dizione contenuta nell'art. 30 che prevedeva una generica attività di verifica della avvenuta effettuazione delle spese da parte dell'amministrazione in conformità

¹⁰ Leggi regionali: 9 agosto 1957 n. 15; 11 settembre 1961 n. 8; 14 febbraio 1964 n.8; 2 gennaio 1976 n. 1; 9 dicembre 1976 n. 14; 2 settembre 1978 n. 17; 28 luglio 1988 n. 15; 24 maggio 1992 n. 4 ; 25 luglio 1992 n. 7; 28 febbraio 1993 n. 3; 27 novembre 1993 n. 19; 19 luglio 1998 n. 6; 14 agosto 1999 n. 5; 20 novembre 1999 n. 6; 17 aprile 2003 n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

con le norme legislative regolamentari e nel modo più proficuo per la Regione novella introdotta dall'art. 15 della legge regionale n. 1 del 2004, si dispone che ogni atto ed ogni deliberazione che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso siano trasmessi alla ragioneria unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione ovvero con la restituzione degli atti non registrati accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Decorso inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso l'organo competente può sotto la propria responsabilità applicare l'atto anche prima dell'avvenuta registrazione.

Il controllo di regolarità contabile¹¹, così come attualmente previsto, si aggiunge agli altri compiti già affidati alla ragioneria regionale ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 10 1991, fra i quali devesi evidenziare anche l'effettuazione delle analisi economiche e del controllo di gestione della spesa. Una formula quest'ultima piuttosto vaga e che di fatto corrisponde alla mancata operatività all'interno dell'amministrazione regionale del controllo di gestione che pure risulta essere previsto nell'ambito del più generale processo di riforma dell'ente, resosi necessario in attuazione delle deleghe disposte in forza della più volte citata legge regionale 17 aprile 2003 n. 3.

Infine, si evidenzia che gli artt. 16 e 17 per la legge regionale n. 1 del 2004 hanno apportato modifiche alla legge di contabilità regionale con riferimento sia alle modalità di liquidazione che al pagamento delle spese. La novella abroga gli artt. 47 (liquidazione della spesa) e 48 (ordinazione e pagamento della spesa), attribuendo la competenza a disporre la liquidazione, sulla base di idonea documentazione atta a comprovare il diritto del creditore, e con le modalità stabilite dalla Giunta, ai dirigenti dell'amministrazione o ad altri funzionari. Ciò ad eccezione delle spese di rappresentanza la cui liquidazione è disposta, ai sensi del comma 3 del predetto art. 16, dal Presidente della Regione e dagli assessori che le hanno ordinate, come

¹¹ Il controllo di regolarità contabile sugli atti di accertamento di entrata concerne la corretta quantificazione dell'entrata e la corrispondenza dell'atto alla documentazione dell'entrata al pertinente capitolo di bilancio.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di impegno di spesa si esercita accertando la corretta quantificazione della spesa e la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata, nonché accertando che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo di bilancio e che sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato oppure che sia riferibile ai residui piuttosto che alla competenza o viceversa.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di liquidazione si esercita accertando che la spesa venga liquidata nel rispetto dei limiti delle condizioni e delle modalità fissati nell'atto di impegno.

Il controllo di regolarità contabile sui titoli di spesa si esercita accertando che i dati riportati nel titolo corrispondano ai dati riportati nell'atto di liquidazione.

accadeva in passato, in forza dell'abrogato art. 47, per tutte le spese salvo quelle relative alle aperture di credito.

5. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi.

Le previsioni iniziali recano entrate per euro 326.488.000 (+2 per cento rispetto al 2003) e spese per euro 341.603.200 (-17 per cento rispetto al 2003) in conto competenza, nonché, rispettivamente, entrate per euro 680.294.547 (-0,5 per cento rispetto al 2003) ed uscite per euro 700.294.547 (-0,5 per cento per cento rispetto al 2003) in conto cassa.

Al divario pari a 15.115.200,00 euro relativo alla competenza si provvedeva con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente. Al maggior onere di euro 20.000.000 previsto per il conto cassa si faceva fronte con il fondo cassa finale relativo all'esercizio 2003.

A seguito del provvedimento di assestamento, approvato con legge regionale del 16 luglio 2004, n. 1, le entrate di competenza rimangono immutate, mentre le spese di competenza subiscono un ulteriore aumento pari a euro 69.227.000,00 (+20 per cento rispetto all'esercizio precedente); di cui euro 24.235.000,00 per le spese correnti e euro 44.992.000,00 per le spese in conto capitale, portandosi a euro 410.830.200,00.

Per il conto cassa le entrate definitive ammontano a euro 661.203.624,47 con una variazione di segno negativo pari ad euro 19.090.922,53 e le uscite ammontano ad euro 683.174.302,28 con un decremento pari a euro 17.120.244,72.

Le variazioni di spesa più significative hanno riguardato:

➤ per le spese correnti:

- cap. 1941 "spese per l'estensione dei benefici previsti in favore dei combattenti e reduci ai trentini ed altoatesini che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate tedesche", aumento di euro 16.800.000;
- cap. 305 "spese per la realizzazione di iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea" con una variazione pari a euro 1.000.000,00;
- cap. 510 "spese per la partecipazione ed organizzazione di convegni e congressi che abbiano particolare rilevanza per la Regione con una variazione pari a euro 1.000.000,00;
- cap. 1750 "spese per l'esercizio della delega in materia di servizio antincendio " con un aumento di euro 3.377.000,00;

➤ per le spese in conto capitale:

- cap. 2050 "finanziamenti di opere ed interventi per la realizzazione, l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'arredamento di immobili di proprietà delle

- IPAB, dei comuni e delle comunità comprensoriali, destinati ad attività assistenziali” aumento di euro 25.000.000,00;
- cap. 2040 “spese per l’esercizio della delega in materia di previdenza integrativa” aumento di euro 10.000.000;
 - cap.2930 ”spese per l’esercizio della delega in materia di servizio antincendio”con una variazione pari ad euro 3.377.000,00.

6.Stanziamenti definitivi e risultanze finali.

6.1 La gestione di competenza (entrate, spese).

Entrate:

La gestione di competenza relativa all’esercizio 2004 ha fatto registrare, a fronte di previsioni pari a euro 326.488.000, entrate accertate che ammontano a euro 384.608.988,56, evidenziando, rispetto alle previsioni definitive, maggiori entrate per euro 58.120.988 (+18 per cento) e rispetto alle entrate accertate per l’esercizio 2003, un aumento dell’11 per cento.

Gli scostamenti più significativi si riscontrano: 1) nella compartecipazione al gettito dell’imposta sul valore aggiunto, relativa agli scambi intervenuti sul territorio regionale, (euro +34.571.262,00); 2) nella compartecipazione ai proventi del lotto (+euro 26.056.462,01); 3) nella compartecipazione al gettito dell’imposta sul valore aggiunto, relativa agli scambi internazionali, (+euro 6.030.808,46); 4) nella compartecipazione al gettito delle imposte sulle successioni e donazioni (+euro 5.624.849,97); 5) nella diminuzione dei proventi delle imposte ipotecarie (euro -1.600.820,33); 6) nei dividendi di società ed enti con partecipazione regionale (+euro 3.178.688,90); 7) nelle partite che si compensano con la spesa (euro -15.517.428).

Spese:

La gestione di competenza relativa all’esercizio 2004 ha fatto registrare, a fronte di previsioni definitive pari a euro 410.830.200,00 impegni di spesa che hanno raggiunto euro 334.392.921,93 (81 per cento), dando luogo ad economie per euro 76.136.278,07 pari al 19 per cento, di cui euro 61.969.200,48 per le spese correnti ed euro 14.468.077,59 per le spese in conto capitale. I pagamenti totali ammontano a 407.820.361,63 euro, di cui euro 185.193.834,23 per spese di parte corrente ed euro 222.626.527,40 per pagamenti in conto capitale. Rispetto all’esercizio 2003 gli impegni di spesa hanno subito un calo del 8 per cento (pari a euro 362.371.791,59), i pagamenti di competenza ammontano nell’esercizio 2004 a euro 203.913.371,61, generando residui pari a euro 130.479.550,32, mentre nel 2003 erano pari a euro 178.381.279,00 ed i residui erano pari ad euro 183.990.512,00.

6.2 Analisi delle risultanze finali della spesa.

Nell'esposizione che segue, secondo le diverse classificazioni del bilancio regionale amministrativa, funzionale ed economica, i dati riportati si riferiscono agli impegni, salvo espressa indicazione contraria.

- Classificazione amministrativa

La classificazione amministrativa si riferisce alla ripartizione delle spese nelle rubriche gestite dai vari Servizi della Presidenza della Giunta e degli Assessorati¹².

La spesa complessiva (impegni) assommante ad euro 334.392.921 è così ripartita:

Previdenza e assicurazioni sociali (126.429.820)	37,81%
Personale (48.315.577)	14,45%
Servizio antincendi (43.774.000)	13,09%
Previdenza complementare (25.823.000)	7,72%
Organi regionali (21.387.490)	6,40%
Amministrazione generale (17.702.136)	5,29%
Integr. europea e interventi umanitari (10.960.570)	3,28%
Cooperazione (8.502.424)	2,54%
Patrimonio (7.089.208)	2,12%
Servizi delle finanze (6.431.427)	1,92%
C.C.I.A.A. (5.016.435)	1,50%
Catasto e Libro fondiario (4.073.491)	1,22%
Enti locali e servizi elettorali (3.321.738)	0,99%
Partecipazioni regionali (2.999.999)	0,90%
Contributi (2.000.000)	0,51%
Giudici di pace (565.577)	0,17%

¹² Rubrica 3 Patrimonio;
 Rubrica 4 Servizi finanze;
 Rubrica 5 fondi di riserva e fondi speciali;
 Rubrica 10 cooperazione;
 Rubrica 11 Servizi antincendi;
 Rubrica 12 Previdenza ed assicurazioni;
 Rubrica 13 amministrazione generale;
 Rubrica 14 integrazione europea;
 Rubrica 15 CCIA;
 Rubrica 16 Giudici di pace;
 Rubrica 17 Organi regionali;
 Rubrica 18 Personale;
 Rubrica 19 catasto e libro fondiario;
 Rubrica 20 ee.ll. servizi elettorali;
 Rubrica 21 Previdenza complementare;
 Rubrica 22 partecipazioni regionali;
 Rubrica 23 contributi;

Spese esercizio 2004

(in euro)

Rubrica	Previsioni def.	Impegni	pagamenti	Residui*	Economie
Patrimonio	9.100.000,00	7.089.207,75	1.551.999,21	5.537.208,54	2.010.792,25
Servizi finanze	10.202.490,48	6.431.427,46	5.490.123,30	941.304,16	3.771.063,02
fondi di riserva	37.209.195,26		**	**	37.209.195,26
cooperazione	9.113.000,00	8.502.423,57	8.159.174,93	343.248,64	610.576,43
Servizi antincendi	43.774.000,00	43.774.000,00	21.887.000,00	21.887.000,00	-
Previdenza ed assistenza	126.434.000,00	77.108.714,40	49321135,74	77.108.714,40	4.149,86
amministrazione generale	33.926.000,00	17.702.136,24	17.350.700,82	351.435,42	16.223.863,76
Integrazione UE	12.571.314,26	10.960.569,98	2.498.632,66	8.461.937,32	1.610.744,28
Giudici di pace	920.000,00	565.577,50	384.366,42	181.211,08	354.422,50
Organi regionali	21.558.200,00	21.387.489,60	21362.256,71	25.232,89	170.710,40
CCIA	5.017.000,00	5.016.434,80	4.257.434,80	759.000,00	565,20
Personale	50.242.000,00	48.315.577,40	37.774.931,99	10.540.645,41	1.926.422,60
catasto e libro fondiario	7.003.000,00	4.073.490,62	2.947.176,10	1.126.314,52	2.929.509,38
Previdenza complementare	28.823.000,00	25.823.000,00	28.823.000,00		-
EELL e servizi elettorali	12.937.000,00	3.321.738,37	2.105.438,93	1.216.299,44	9.615.261,63
Partecipazioni regionali	3.000.000,00	2.999.998,50	1.500.000,00	1.499.998,50	-
contributi	2.000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	500.000,00	-

*si tratta dei residui in conto competenza esclusi quelli relativi ai precedenti esercizi

**per la rubrica 5 l'intera somma stanziata è andata in economia.

A carico della rubrica "Previdenza e assicurazioni sociali", che rappresenta il 37,8 per cento della spesa complessiva, si segnalano le assegnazioni intervenute a favore delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, delegate all'esercizio delle funzioni amministrative in particolare:

- cap.1810 sussidi agli Istituti di assistenza e patronato legalmente riconosciuti per euro 2.600.000,00;
- cap.1920 rendite per silicosi ed asbestosi euro 73.000,00;
- cap.1930 rendite per sordità professionale euro 1.775.000,00;
- cap.1940 contributi per riscatto lavoro estero euro 300.000,00;
- cap.1941 integrazione pensionistica combattenti e reduci trentini ed altoatesini ai sensi della legge regionale 27 novembre 1995 n.12, come modificata dall'art. 3 della legge regionale 16 luglio 2004 n.1 euro 19.800.000,00¹³;
- cap. 1942 esercizio della delega in materia di previdenza integrativa, per gli interventi disciplinati dalle leggi regionali 24 maggio 1992 n. 4, 25 luglio 1992 n. 7, 28 febbraio 1993 n.3, 19 luglio 1998 n.6 e 20 novembre 1999 n. 6 euro 40.000.000;
- cap.1943 indennità a favore dei disoccupati iscritti nelle liste provinciali di mobilità euro 2.550.000,00;

¹³ Ai 9.227 soggetti interessati che percepivano le provvidenze previste per gli ex combattenti e categorie assimilate, nella misura di euro 30,99 per tredici mensilità annue, viene erogata, in luogo delle annualità successive al 2004, una somma *una tantum*, utilizzando le annualità risultanti dalla differenza tra gli anni compiuti da ciascun soggetto all'entrata in vigore della legge n. 1 del 2004, e gli 84 anni.

Sono stati erogati contributi a favore delle IPAB per corsi di formazione e contributi a favore delle associazioni provinciali (cap. 1950 euro 572.850,14 e 1955 euro 207.000,00).

Le spese di investimento si riferiscono ai finanziamenti in conto capitale alle Province per l'esercizio della delega in materia di previdenza integrativa (euro 33.500.000 – cap. 2040) nonché per i finanziamenti di opere ed interventi per gli immobili di proprietà delle IPAB, dei Comuni e delle comunità comprensoriali (euro 25.000.000 – cap. 2050).

L'onere complessivo per il "Personale" comprende, tra l'altro, le spese per il personale degli Uffici Centrali e del Libro Fondiario (capp. 30 – 36) per un importo totale di euro 33.256.607,40 di poco inferiore a quello relativo all'esercizio 2003 (ammontante ad euro 34.039.488,00); le spese per gli addetti alle funzioni delegate del Catasto (capp. 40 – 46) per un importo totale di euro 5.941.900,00, inferiore a quello relativo all'esercizio 2003 (ammontante ad euro 13.811.752) e del personale amministrativo degli uffici dei Giudici di pace (capp. 50 – 56) per un importo totale di euro 5.317.000,00, anch'esso inferiore a quello relativo all'esercizio 2003 (ammontante ad euro 6.280.501,00).

La riduzione complessiva dell'onere per il personale dei citati servizi transitati, in attuazione delle deleghe amministrative, nelle competenze delle Province Autonome di Trento e Bolzano, a far data, rispettivamente, dal 1 agosto e dal 1 febbraio 2004 è pari al 16 per cento circa.

La spesa di euro 43.774.000 "Servizio antincendio" si riferisce alle somme trasferite alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'esercizio delle funzioni delegate.

Per la rubrica "Previdenza complementare" si evidenzia l'assegnazione della somma in conto capitale di euro 25.823.000 (cap. 2030) al Centro pensioni complementari regionali per la gestione dei fondi pensione.

Nella rubrica "Organi regionali" si registrano le spese per il Consiglio regionale (cap.1) per l'importo di euro 21.150.000,00; le spese per indennità di carica e per viaggi del Presidente e degli Assessori (capp. 5 e 10) per l'importo di euro 124.489,60 e le indennità e spese di rappresentanza della Giunta (capp. 70 e 75) per l'importo di euro 113.000,00.

Per la rubrica "Amministrazione generale" si segnalano le spese per compensi e rimborsi a componenti di commissioni e comitati (cap.140) per euro 82.705,69 e le spese per compensi ad esperti estranei all'Amministrazione per studi servizi e prestazioni speciali resi nell'interesse della Regione (cap.150) per un totale di euro 146.314,24.

Nella rubrica "Integrazione europea, minoranze, interventi di interesse regionale e umanitari" si evidenziano gli stanziamenti per interventi a favore di Stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o che versino in particolari difficoltà economiche e sociali (cap.

325) per euro 2.098.880,83; le spese per la realizzazione diretta ed indiretta di iniziative intese a favorire il processo di integrazione politica europea (capp. 305, 310 e 315) per un totale di euro 3.692.034,59; le spese per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali cap. 320 per euro 1.991.576 e cap. 2081 per euro 914.190; le spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e celebrazioni pubbliche, le adesioni ad organizzazioni anche a carattere internazionale ad Enti economici e culturali e per indagini, studi e rilevazioni in materia di interesse regionale (capp. 500, 510 e 520) per un totale di euro 2.263.887,55.

Nella rubrica "Cooperazione" l'importo più consistente si riferisce all'assegnazione, in parti uguali, alle Province autonome di Trento e Bolzano, di contributi e sussidi per la revisione ordinaria e per l'assistenza alle cooperative, oltre all'azione di sviluppo e riorganizzazione delle stesse (euro 7.300.000 – cap. 1710).

Per quanto concerne il "Patrimonio" la spesa comprende l'acquisto dei locali destinati a nuova sede degli uffici del catasto e del Libro fondiario di Bolzano, di Rovereto, di Pergine e di Cles.

La rubrica "Servizi delle finanze" include le spese correnti per il funzionamento degli uffici centrali e periferici, del Libro fondiario e degli uffici amministrativi dei giudici di pace, con esclusione dei servizi catastali.

La rubrica "C.C.I.A.A. evidenzia per spese di funzionamento delle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano euro 2.871.434,80 di parte corrente (capp. 1720 e 1730) ed euro 2.145.000,00 di spese in conto capitale (cap. 7061).

Nella rubrica del "Catasto e Libro fondiario" le spese correnti per il funzionamento degli uffici del Catasto ammontano a euro 2.279.165,83 e gli acquisti di beni e servizi per il Libro Fondiario sono pari ad euro 629.513,50. Le spese di investimento comprendono le spese per l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (euro 608.298) e le spese per la formazione del nuovo catasto numerico fondiario ed urbano (euro 556.513).

Nella rubrica "Enti locali e servizi elettorali" si evidenzia la spesa per l'acquisto di beni e servizi (capp. 1490, 1491, 1493, 1495, 1600, 1610) per un totale di euro 393.491,85 e la spesa per la concessione di contributi a favore di Comuni e Consorzi dei Comuni (cap. 1650) per un totale di euro 950.000,00 ai quali si devono aggiungere euro 1.978.246,52 per la concessione di contributi a favore della fusione e unione di comuni (cap. 1660)

Per quanto concerne la rubrica "Partecipazioni regionali" che si riferisce all'acquisto di azioni dell'Interbrennero S.p.A. per euro 1.499.998,50 (cap. 7195) ed alla sottoscrizione di

quote di capitale della Compagnia aerea Air Alps srl di Innsbruck (cap. 2205) per euro 1.500.000,00 le spese complessive ammontano a euro 2.999.998,50.

Nella rubrica “Contributi” sono compresi le assegnazioni per l’attività di garanzia del fondo Interconsortile regionale (euro 500.000) e per la Fondazione orchestra sinfonica Haydn (euro 1.500.000).

- Classificazione funzionale

Secondo l’analisi funzionale le spese sono suddivise in sezioni, in base alle specifiche funzioni dell’Amministrazione, indifferentemente dai servizi che le hanno gestite.

I. Amministrazione regionale (96.590.748)	██	28,89%
II. Sicurezza pubblica (43.774.000)	██	13,09%
III. Azioni ed interventi nel campo sociale (154.351.731)	██	46,16%
IV. Azioni ed interv. nel campo economico (17.018.857)	██	5,09%
VI. Interventi a favore della finanza locale (19.911.252)	██	5,95%
VII. Oneri non ripartibili (2.746.333)	██	0,82%

Le quote più significative si riferiscono alla Sezione III (di cui euro 84.323.000 in conto capitale e euro 70.028.731 per spese correnti) che includono le spese iscritte ai capitoli relativi ai servizi della previdenza e delle assicurazioni sociali (dal cap. 1800 al cap. 1955, nonché i capp. 2040, 2050 e 2030); sono inoltre compresi gli interventi a favore di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in particolare condizione di difficoltà socio economiche (cap. 325).

Tabella n. 1/a

Sezioni	Stanziam. definitivi			Impegni			% *	
	2003	2004	Var.	2003	2004	Var.	2003	2004
I°- amm. zione generale	119.372.780	110.193.633	-8%	110.548.541	96.590.749	-13%	30,51%	28,89%
II°- sicurezza pubblica	37.020.000	43.774.000	18%	37.020.000	43.774.000	18%	10,22%	13,09%
III°- az. interventi nel c. sociale	167.167.000	154.355.881	-8%	166.329.296	154.351.731	-7%	45,90%	46,16%
IV° - az. e interventi nel c. econom.	29.303.747	17.630.000	-40%	27.151.598	17.018.856	-37%	7,49%	5,09%
VI°-inter. a favore della fin. locale	32.389.000	34.775.000	7%	20.353.993	19.911.252	-2%	5,62%	5,95%
VII°- oneri non ripartibili	26.530.160	50.101.686	89%	968.363	2.746.333	184%	0,27%	0,82%
Totali	411.782.687	410.830.200	0%	362.371.791	334.392.921	-8%	100,00%	100,00%

* incidenza degli impegni sul totale impegni

Tabella n. 1/b

Sezioni	Pagamenti			Residui			Economie		
	2003	2004	Var.	2003	2004	Var.	2003	2004	Var.
I°- ammin. generale	78.725.981	70.985.967	-10%	31.822.559	25.604.782	-20%	8.824.239	13.602.885	54%
II°- secur. pubb.	16.314.000	21.887.000	34%	20.706.000	21.887.000	6%	-	-	-
III°- interv. sociale	49.180.534	75.749.118	54%	117.148.762	78.602.613	-33%	837.704	4.150	0%
IV° - econom.	25.918.977	13.916.610	-46%	1.232.621	3.102.247	152%	2.152.149	611.143	-72%
VI°- fin. locale	7.595.647	18.713.388	146%	12.758.347	1.197.864	-91%	12.035.006	14.863.748	23%
VII°- oneri non rip.	646.140	2.661.289	312%	322.223	85.044	-74%	25.561.797	47355353	85%
Totali	178.381.279	203.913.372	14%	183.990.512	130.479.550	-29%	49.410.895	76.437.279	55%

Le tabelle sopra riportate integrano l'esposizione dei dati relativi alla spesa secondo la classificazione funzionale raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente. Dal raffronto emerge che si è registrata nel 2004 una contrazione significativa dei pagamenti relativi alla Sezione III "azioni ed interventi nel campo sociale", ma ancora più importante risulta essere stata la riduzione registratasi nella Sezione IV "azioni per interventi nel campo economico" con riferimento tanto agli stanziamenti definitivi quanto agli impegni e pagamenti. Da segnalare, infine, un incremento consistente dei pagamenti riferiti alla Sezione VI "interventi a favore della finanza locale" rispetto al precedente esercizio.

Si segnala, infine, una riduzione nei residui totali pari al 29 per cento ed una riduzione anche delle economie totali pari a circa il 55 per cento.

- Classificazione economica

Sotto il profilo economico le spese sono raggruppate in titoli, spese correnti (58,52 per cento), spese in conto capitale (41,38 per cento), ciascuno dei quali suddiviso a sua volta in categorie.

ESERCIZIO 2004					
Titolo	Previsioni def.	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
SPESE CORRENTI	257.655.200,00	195.685.999,52	145.676.223,42	52.009.776,10	61.969.200,48
SPESE IN CONTO CAPITALE	153.175.000,00	138.706.922,41	60.237.148,19	78.469.774,22	14.468.077,59
SPESE TOTALI	410.830.200,00	334.392.921,93	203.913.371,61	130.479.550,32	76.437.278,07

Rispetto al precedente esercizio 2003 non si registrano variazioni significative nell'ammontare complessivo delle spese correnti (impegni) che erano euro 195.980.009,00 e sono per il 2004 pari a euro 195.685.999,52, mentre le spese in conto capitale ammontano a

euro 138.706.922,41, mostrando una diminuzione del 17 per cento rispetto all'ammontare registrato per l'esercizio 2003 (euro 166.391.782).

(SPESE CORRENTI - 195.686.000)		
I. Servizi organi regionali (21.274.490)	6,36%	(58,52%)
II. Personale in attività di servizio (44.861.116)	13,42%	
III. Personale in quiescenza (1.576.000)	0,47%	
IV. Acquisto di beni e servizi (13.622.546)	4,07%	
V. Trasferimenti (113.085.515)	33,82%	
VII. Poste correttive e compensative (1.236.333)	0,37%	
IX. Somme non attribuibili (30.000)	0,01%	
(SPESE IN CONTO CAPITALE - 138.706.922)		(41,38%)
X. Beni ed opere immobiliari (5.556.461)	1,66%	
XI. Trasferimenti (129.302.905)	38,67%	
XII. Partecipazioni azionarie (1.499.999)	0,45%	
XVI. Beni mobili ed attrezzature (2.347.558)	0,61%	

Le categorie delle spese correnti riguardano i servizi degli organi regionali pari al 6,36 per cento (erano 5,91 nel 2003); il personale in attività di servizio ed in quiescenza, pari al 13,42 per cento (15,02 per cento nel 2003) e 0,47 (0,43 nel 2003); l'acquisto di beni e servizi, pari al 4,07 per cento (4,43 per cento nel 2003). L'insieme di tali aggregati evidenzia un ammontare complessivo di 81.334.151 (93.464.099 nel 2003), pari al 42 per cento (48 per cento nel 2003) delle spese correnti e al 24 per cento (26 per cento nel 2003) della spesa globale.

Il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia una diminuzione dello 0,68 per cento delle spese degli organi regionali, del 17,57 per cento per il personale in attività e del 15,08 per cento per l'acquisto di beni e servizi; ed una stabilità della spesa per il personale in quiescenza.

Le spese delle categorie "poste correttive e compensative delle entrate" e "somme non attribuibili" ammontano a 1.266.333, pari allo 0,64 per cento delle spese correnti e allo 0,37 per cento delle spesa globale.

Appare opportuno sottolineare che le spese della categoria "trasferimenti" consentono di misurare il peso dell'azione redistributrice posta in essere dall'Amministrazione per la spesa regionale. Per l'esercizio 2004, infatti, i trasferimenti di parte corrente ammontano (impegni) a euro 113.085.515,02, mentre quelli in conto capitale ammontano a euro 129.302.904,87, per un totale di euro 242.388.419,89, pari al 72 per cento della spesa complessiva. Il che conferma, in sostanza, il dato relativo ai precedenti esercizi (vedasi esercizio 2003 ove assommavano a euro 243.193.899 pari al 67 per cento del totale ed esercizio 2002 ove ammontavano ad euro 254.137.372 pari al 69 per cento della spesa totale). I destinatari dei trasferimenti regionali più consistenti, come appare evidente, sono le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, comuni e consorzi .

Le categorie “partecipazioni azionarie”, “beni ed opere immobiliari” e “beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche” (categorie X, XII, XVI) recano le dotazioni delle spese in conto capitale destinate agli investimenti ed all'incremento del patrimonio indisponibile della Regione. Per l'anno 2004, le spese ammontano a euro 9.404.018 pari al 4,81 per cento delle spese per investimenti ed al 2,81 per cento della spesa globale.

Fra le spese correnti si evidenzia il cap. 670, avente ad oggetto fondi a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi, destinati, nello stato di previsione 2004, alla copertura di interventi nel settore della previdenza ed assicurazioni, ove allo stanziamento iniziale di euro 30.000.000,00 è seguito un identico stanziamento definitivo al quale non è corrisposto il relativo impegno, dal momento che il provvedimento di legge è stato adottato solo a gennaio del 2005 e la relativa somma stanziata in bilancio è confluita fra le economie. Analogamente, per quanto riguarda le spese in conto capitale destinate allo stesso scopo, stanziata nel bilancio di previsione 2004 per un importo totale di euro 5.000.000,00 anch'esse non sono state impegnate nel corso dell'esercizio considerato divenendo economie.

6.3 La gestione dei residui.

I residui attivi al 31 dicembre 2004 ammontano a euro 495.150.098,89 (dato risultante dalla somma dei residui dei precedenti esercizi pari a euro 486.419.982,23 + i residui attivi formati nel corso dell'esercizio considerato ammontanti a euro 8.730.116,66) mentre i residui passivi risultano pari a euro 189.870.667,09 (dato risultante dalla somma dei residui formati nel corso dell'esercizio pari ad euro 130.479.550,32 + quelli che si riportano da precedenti esercizi pari ad euro 59.391.116,77).

Nel confronto con la chiusura dell'esercizio 2003 si evidenzia per i residui attivi una diminuzione, rispetto alla consistenza accertata al termine dell'esercizio precedente (euro 523.206.192,25) pari a euro 28.056.093,36 (5 per cento). Analogamente per i residui passivi che al 31 dicembre 2003 ammontavano ad euro 272.267.486,90 risulta una contrazione nell'ordine del 30 per cento circa pari a euro 82.396.819,81.

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio considerato ha comportato che al 31 dicembre 2004 si evidenziasse un'eccedenza attiva (ottenuta dalla somma algebrica dei residui attivi e di quelli passivi) pari ad euro 305.279.431,80 che supera di euro 54.340.726,45 il risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio (euro 250.938.705,35). Evidenza contabile quest'ultima che può ottenersi anche dalla somma algebrica dei risultati differenziali sopra riportati (euro 28.056.093,36- euro 82.396.819,81).

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2003 E 2004

categoria	31.12.2004	31.12.2003
I Tasse e imposte	0	0
II Tributi erariali	491.854.821,99	498.265.657,99
TOTALE TIT.	491.854.821,99	498.265.657,99
III Proventi da servizi	320.647,87	1.634.221,78
IV Proventi da beni	63.947,04	313.384,06
V Proventi da aziende	0	0
VI Interessi su anticipazioni	0	0
VII Recuperi, rimborsi	43.506,38	43.506,38
IX assegnazioni statali	2.324.056,04	2.397.591,59
X Partite che si compensano	583.863,97	20.547.574,85
TOTALE TIT.II	3.291.021,30	24.936.278,66
XI vendite beni immobili	4.255,60	4.255,60
XIII rimborso crediti	0	0
TOTALE TIT.III	4.255,60	4.255,60
TOTALE	495.150.098,89	523.206.192,25

RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2003 E 2004

categoria	31.12.2004	31.12.2003
SPESE CORRENTI		
I Servizi regionali	1.970,70	4.750,00
II Personale in servizio	16.607.960,94	16.267.365,51
III Personale in quiescenza	1.123.741,32	1.143.967,22
IV Acquisto beni e servizi	6.619.503,91	7.240.386,53
V Trasferimenti	57.713.880,32	53.895.960,81
VI Interessi	0	0
VII Poste compensative	1.701.128,61	2.115.594,76
IX Somme non attribuibili	8.904,87	272.580,23
TOTALE TIT.I	83.777.090,67	80.940.605,06
SPESE IN CONTO CAPITALE		
X Beni immobili ed opere	14.034.280,47	19.662.925,53
XI Trasferimenti	85.866.445,49	166.391.407,37
XII Partecipazioni azionarie	1.499.998,50	0
XV somme non attribuibili	0	0
XVI beni mobili macchine attrezza	4.692.851,96	5.272.548,94
TOTALE TIT.II	106.093.576,42	191.326.881,84
TOTALI	189.870.667,09	272.267.486,90

Dalla lettura delle tabelle riportate sopra si ricava la riduzione intervenuta tanto per i residui attivi quanto per quelli passivi e si può notare che la parte più consistente dei residui attivi riguarda il gettito dei tributi statali, pari a euro 491.854.821,99, dei quali euro 483.840.723,39 relativi a tributi dello Stato arretrati, da devolvere alla Regione, e che per tale categoria vi è stata una riduzione abbastanza significativa rispetto all'esercizio precedente ma ancor più significativa risulta essere la differenza in negativo registrata con riferimento ai residui della categoria X (partite che si compensano con la spesa) ove i residui sono passati da euro 20.547.574,85 ad euro 583.863,97. Per i residui passivi si evidenzia una contrazione importante per i residui relativi alle spese in conto capitale ed, in particolare, per quel che riguarda la categoria Trasferimenti, ove i residui passivi passano da euro 166.391.407,37 ad euro 85.866.445,49.

6.4 La gestione di cassa.

La gestione di competenza e quella dei residui concorrono a determinare i risultati della gestione di cassa, che ha dato luogo complessivamente ad incassi pari a euro 412.281.355,75 (62 per cento sulle previsioni), dei quali euro 375.878.871,9 si riferiscono alla gestione considerata e euro 36.402.483,85 ai precedenti esercizi, e a pagamenti per euro 407.820.361,63 (60 per cento sulle previsioni), dei quali euro 203.913371 si riferiscono alla gestione considerata e euro 203.906.990 ai precedenti esercizi .

I pagamenti sono pertinenti per euro 185.193.834,23 alle spese correnti (45 per cento) e per euro 222.626.527,40 alle spese in conto capitale (55 per cento).

La differenza complessiva fra gli incassi ed i pagamenti ammonta ad euro 4.460.994,12 che sommata al fondo di cassa per l'esercizio 2003 pari ad euro 21.970.678,81 comporta un fondo disponibile alla chiusura dell'esercizio considerato pari ad euro 26.431.671,99 aumentato del 20 per cento rispetto al 2003.

6.5 Il Patto di Stabilità interno.

Per le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome già l'art. 48, comma 2, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 aveva previsto che le stesse concorressero al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione finanziaria, secondo i criteri e le procedure stabiliti d'intesa con il Governo, nell'ambito delle procedure previste nei rispettivi statuti e relative norme di attuazione. A questa disposizione hanno fatto seguito altre norme, contenute in successive leggi finanziarie che ad essa rinviavano, fino all'entrata in vigore del dl.n.347 del 2001, convertito in legge 16 novembre 2001 n.405 che ha stabilito che le Autonomie speciali concordassero con il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 marzo di ogni anno il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per gli esercizi 2002, 2003 e 2004. Tale disposizione è stata sostanzialmente riprodotta dall'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha aggiunto la previsione di un intervento sostitutivo dello Stato, in assenza dell'accordo, al fine di procedere unilateralmente alla determinazione dei flussi di cassa verso gli enti locali. Proprio questa disposizione è stata oggetto di ricorso, proposto davanti alla Corte Costituzionale dalla Regione e dalle due Province di Trento e di Bolzano, conclusosi con la sentenza n. 353 del 2004 che ha dichiarato infondate le questioni sollevate per violazione dell'autonomia finanziaria delle ricorrenti, quale risultante dal Tit. VI dello Statuto Speciale e delle relative norme di attuazione.

La disposizione impugnata, secondo la Corte Costituzionale, si inquadra nel contesto delle norme sul cosiddetto Patto di stabilità interno, finalizzate al rispetto dei vincoli di origine

comunitaria in ordine al disavanzo pubblico nonché al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal legislatore nazionale di riequilibrio della finanza pubblica e di contenimento della dinamica di crescita della spesa corrente che possono tradursi in limitazioni indirette dell'autonomia di spesa degli enti.

Non può essere considerata in termini di violazione dell'autonomia riconosciuta alle regioni a statuto speciale l'avvenuta attribuzione al Ministero dell'Economia del potere di determinazione dei flussi di cassa, sempre che questo sia esercitato in via transitoria ed entro i limiti tracciati dalla legge finanziaria e dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF). Tale attività ha connotazioni di natura eminentemente tecnica, in quanto legata a parametri oggettivi, e non politica ed, in quanto tale, è attribuibile anche ad un solo Ministro del Governo.

A tal proposito si evidenzia che tali accordi, peraltro, da privilegiare, a parere dello stesso Giudice delle leggi, come modalità di definizione dei limiti di spesa, sono, in effetti, intervenuti, sia con riferimento all'esercizio 2003 che all'esercizio 2004. In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n.48548 del 20 aprile 2004, ha valutato la proposta formulata dalla Regione in linea con il tasso di inflazione programmato indicato nel DPEF per gli anni 2004-2007, fissando all'1,8 per cento il tasso di crescita della spesa corrente per gli impegni ed all'1,48 per cento per i pagamenti¹⁴.

6.6 Economie di gestione.

La gestione 2004 ha prodotto maggiori entrate per euro 58.120.998,56 derivanti da un aumento delle entrate relative al Tit.I ed al Tit. III pari ad euro 70.686.262,88 e da minori entrate per complessivi euro 12.565.274,32 nel Tit. II. Le economie alla fine della gestione ammontano ad euro 8.969.380,11 sul conto residui e euro 76.437.278,07 in conto competenza (di cui euro 61.969.200,48 di parte corrente e euro 14.468.077,59 in c/capitale). Le economie rispetto al 2003 aumentano del 14 per cento in conto residui e del 55 per cento in conto competenza.

Le economie più consistenti sono state registrate nelle rubriche:

- fondi di riserva e fondi speciali (euro 37.209.195,26) in particolare l'assegnazione prevista per il cap. 670 relativo a fondo di riserva per provvedimenti legislativi pari a euro 30.000.000,00 non è stata impegnata nel corso dell'esercizio in quanto destinata

¹⁴ L'amministrazione regionale ha reso noto che il Ministero dell'economia e delle finanze riceve i prospetti trimestrali dei flussi di cassa della Regione oltre ai dati riguardanti impegni e pagamenti, tratti dal rendiconto e gli stanziamenti iniziali tratti dal preventivo, con riferimento alle spese correnti.